

Si comincia a sentire in giro la parola «miseria»

Sento sempre più in giro, gente parla di «miseria», un termine che non sentivo da quando ero piccola e in campagna dai nonni si raccontava dei tempi di guerra. In certe zone industriali del Nord-Est, dove lavoro come consulente aziendale, si sussurra che «le armi sono pronte».

Quello che fa arrabbiare è proprio ciò che ha fotografato sinteticamente ieri *ItaliaOggi* nella rubrica «Diritto & rovescio»: la «Casta» è sempre lì, più vorace che mai, abbarbicata alle giugulari del potere com'è il caso di Giuliano Amato che, a 77 anni, e con tre pensioni, per complessivi 30 mila euro al mese riesce a farsi nominare componente della Corte Costituzionale, maturando così un altro stipendio e nuovi privilegi.

È la Casta che, al di là dei suoi vantaggi, ripropone sempre le stesse misure, gli stessi argomenti, le stesse persone.

Parlano di crisi globale. Ma globale dove?

Basta uscire dal nostro confine e la crisi non esiste. Svizzera, Inghilterra, Polonia, la stessa Germania... Ragazzi che conosco, dopo la laurea, hanno cercato direttamente lavoro in Polonia e in un mese sono stati assunti. Assunti, non presi come stagisti. C'è cambiamento, non crisi.

Annalia Martinelli - Milano